



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Dipartimento di Medicina

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Tesi di Laurea

**IL FENOMENO DEL TABAGISMO NEI SOGGETTI
RICOVERATI PRESSO ALCUNI SERVIZI PSICHIATRICI DI
DIAGNOSI E CURA DELLA REGIONE VENETO
Indagine Epidemiologica**

Relatore: Prof . Stefano Rigodanza

Laureando: Gianluca Giraldin

Anno Accademico 2014-2015

ABSTRACT

Descrizione del problema: Più di un quinto della popolazione mondiale è dedito al tabacco, questo dato sale di molto se si considera la fascia di popolazione con diagnosi di malattia mentale.

Da sempre in letteratura scientifica vi sono pareri discordanti, sul fatto se sia meglio per i pazienti dei servizi di salute mentale applicare una politica rigorosa, che regolamenti strettamente l'utilizzo del tabacco, piuttosto di una più liberale e permissiva, inoltre non è ancora ben chiaro se gli effetti benefici di tale sostanza sugli assistiti ne giustifichino i danni alla salute a medio e lungo termine che provoca, lo studio inoltre si prefigge di indagare le modalità di concessione della sigaretta all'interno dei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC).

Materiali e metodi: Per fare luce su tali punti è stato creato un questionario ricavato dalla letteratura scientifica diviso in 4 aree "Modalità di gestione del tabagismo all'interno del SPDC" "Percezione del fenomeno del tabagismo all'interno del SPDC" "Percezione del proprio operato verso le persone fumatrici presenti all'interno del SPDC" "Area socio-demografica e pedagogica", ed è stato somministrato a tutti gli infermieri di 4 SPDC veneti, ovvero Adria, Monselice, Trecenta, Chioggia.

Risultati: Una volta raccolti, i moduli compilati sono stati analizzati, e ne è emerso che vietare il tabacco ai pazienti con diagnosi di malattia mentale risulterebbe molto dannoso agli stessi, con peggioramento delle capacità di relazione, nonché aumento dell'impulsività e dell'ansia, inoltre i modelli di Gordon non sarebbero risultati alterati dal fumo.

Si è altresì osservato che nelle varie unità i regolamenti per la gestione del tabacco sono molto simili tra di loro, e si è potuto affermare che l'esperienza clinica dell'operatore può spingerlo in determinate occasioni a non rispettare la normativa della struttura nell'interesse dell'assistito.

Conclusioni: Infine si sono individuate alcune implicazioni pratiche che possano

guidare l'infermiere nella pratica clinica quotidiana, come ad esempio la promozione all'utilizzo della sigaretta elettronica per i pazienti, ed una formazione specifica per gli operatori sanitari con lo scopo di conoscere le interazioni che il fumo può avere con eventuali farmaci.

gianluca.gira@hotmail.com